



Direzione del Genio per la Marina Militare

TARANTO

“Progettazione esecutiva comprensiva di PSC, dei lavori di ripristino del solaio laterocementizio della pensilina d’ingresso del comprensorio di Nisida”.

Napoli - ID 2270 – CIG B18518CD7D



S.DE.01 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il tecnico incaricato
Ing. Nunziante VITALE

IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
T.V. Andrea VALENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

C.C. Felice CIARAMELLA



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Modello Semplificato)

Decreto interministeriale 9 Settembre 2014 - Allegato II

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:

Pensilina Comprensorio Nisida

INDIRIZZO CANTIERE:

COMPENSORIO NISIDA 80124 NAPOLI (NA)

Riquadro delle revisioni

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	FIRMA
1	26/07/2024	PRIMA EMISSIONE	



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del D.Lgs.81-2008 le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via: COMPENSORIO NISIDA Comune.: NAPOLI C.A.P.: 80124 Provincia: NA
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	L'area è collocata all'interno di un area militare di diverse forze armate, pertanto durante l'esecuzione delle opere in oggetto dovrà essere garantita la fruizione delle aree addette ad uffici e alloggi militari.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'intervento consiste nel ripristino di un solaio laterocementizio oggetto di sfondellamento, e nel rifacimento del manto di copertura e del sottofondo sottostante al fine di alleggerire i carichi permanenti non portanti. L'intervento è suddiviso in fasi, nella prima si opererà al risanamento dell'intradosso solaio, solo terminata questa fase si procederà alla demolizione e rifacimento del massetto copertura. Durante le lavorazioni in copertura non devono transitare uomini al di sotto del solaio.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO Cognome e nome: Indirizzo: Cod.fisc.: tel.: mail: Progettista Cognome e nome: VITALE NUNZIANTE Indirizzo: via Don Minzoni , 8 -80023 CAIVANO Cod.fisc.: VTLNZN77E19B963Q tel.: 3668191715 mail: nunziantevitale@gmail.com Coordinatore sicurezza in fase di progettazione Cognome e nome: VITALE NUNZIANTE Indirizzo: via Don Minzoni , 8 -80023 CAIVANO Cod.fisc.: VTLNZN77E19B963Q tel.: 3668191715 mail: nunziantevitale@gmail.com

--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA ESECUTRICE N.: 1 -

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Caratteristiche			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Manufatti interferenti o sui quali intervenire	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica)	• I manufatti non interessati dall'intervento devono essere recintati e ne dovrà essere vietato l'accesso. • L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per far in modo che le macchine e gli impianti di cantiere non interferiscano con i manufatti presenti ed esclusi dai lavori (Gru, pale meccaniche ecc.).	

Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Strade	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
	• P001 - Divieto generico (Segnaletica) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • W001 - Pericolo generico (Segnaletica) • W015 - Pericolo di carichi sospesi (Segnaletica)	• I Conducenti dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere dovranno prestare la massima attenzione e procedere a bassa velocità. Per tutta la durata dei lavori, l'impresa affidataria dovrà garantire:- Una continua pulizia della sede stradale dai detriti del cantiere;- La presenza, a distanza idonea, di cartelli indicanti pericolo;- La presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di ingresso e uscita dal cantiere. • L'impresa affidataria dovrà richiedere permesso anticipato con indicazioni delle fasce orarie per la chiusura al traffico veicolare pubblico al comune di competenza. • La recinzione di cantiere confinante con strade e/o marciapiedi dovrà essere di materiale fisso (es. pannelli, reti in ferro) e dovrà segnalare le presenza di pericoli. • Le aree di cantiere confinanti con strade dovranno essere dotate di illuminazione notturna e idonea segnaletica. • Le zone di accesso al cantiere dovranno essere regolamentate dalla presenza di segnaletica conforme al codice della strada. L'impresa addetta all'allestimento della recinzione dovrà esplicitare nel POS la modalità di installazione della segnaletica.	

Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Uffici Forze Armate	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		• Dovranno essere installate barriere che attenuino la propagazione del rumore verso le aree esterne (es. pannelli a ridosso della recinzione del cantiere, degli impianti ecc.) • I Conducenti dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere dovranno prestare la massima attenzione e procedere a bassa velocità. Per tutta la durata dei lavori, l'impresa affidataria dovrà garantire:- Una continua pulizia della sede stradale dai detriti del cantiere;- La presenza, a distanza idonea, di cartelli indicanti pericolo;- La presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di ingresso e uscita dal cantiere. • Il rumore verso l'esterno dovrà essere contenuto entro i limiti stabiliti dalla classificazione acustica del Comune. Nel caso tali limiti non possano essere rispettati, l'impresa affidataria dovrà richiedere deroga agli uffici competenti. • La dispersione aerea delle polveri dev'essere ridotta al massimo possibile (Es. inumidire materiali delle demolizioni ed edile con caratteristiche polverulenti) • Le attività nei cantieri sono consentite nei giorni feriali nelle ore 8.00 - 12.30 e 14.00 -19.00 e nei giorni prefestivi 9.00 - 13.00	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Apprestamenti			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Ponteggi	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		• I ponteggi devono essere controventati opportunamente sia in senso longitudinale che trasversale; è ammessa deroga alla controventatura trasversale a condizione che i collegamenti realizzino una adeguata rigidità angolare. Ogni controvento deve resistere a trazione e a compressione • Gli elementi costituenti il ponteggio devono avere carico di sicurezza non minore di quello indicato nell'autorizzazione ministeriale prevista all'articolo 120 del Capo V del D.Lgs. 81/08 • L'estremità inferiore del montante deve essere sostenuta dalla piastra di base, di adeguate dimensioni, corredata da elementi di ripartizione del carico trasmesso dai montanti aventi dimensioni e caratteristiche adeguate ai carichi da trasmettere ed alla consistenza dei piani di posa. La piastra deve avere un dispositivo di collegamento col montante atto a regolare il centraggio del carico su di essa • Per i ponteggi a tubi e giunti, a giunto serrato, le due ganasce non devono essere a contatto dalla parte del bullone. Le parti costituenti il giunto di collegamento, in esercizio devono essere riunite fra di loro permanentemente e solidamente in modo da evitare l'accidentale distacco di qualcuna di esse	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Trabattelli	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		• I parapetti del ponteggio mobile saranno quelli previsti dal costruttore (altezza 1 metro, tavola fermapièdi e corrente intermedio ovvero alti 1 metro, tavola fermapièdi e luce libera minore di 60 cm). • I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati • Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti. • Per i lavori superiori a cinque metri dovrà essere costruito, per il ponteggio mobile, il sottoponte in maniera identica al ponte di lavoro a distanza non superiore a m 2,50. • Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre. In caso di presenza di linee elettriche o impianti in tensione è vietato operare a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 (Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette)	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Ponti su cavalletti	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
Impianti e attrezzature			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	impianto elettrico di cantiere	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
	• W012 - Pericolo elettricità (Segnaletica)		
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

		• Guanti per rischi elettrici e folgorazione (DPI) • W012 - Pericolo elettricità (Segnaletica)	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Impianto idrico	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Impianto fognario	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
Infrastrutture			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Viabilità principale per il cantiere	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		• L'accesso dei pedoni deve essere separato da quello dei mezzi, per tale scopo, l'impresa affidataria dovrà definire i percorsi da utilizzare. • L'accesso pedonale al fondo dello scavo deve essere reso indipendente dall'accesso carrabile; solo nel caso in cui non fosse possibile realizzare tale accesso, la larghezza delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 70 centimetri, oltre la sagoma di ingombro del veicolo. • Qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri lungo l'altro lato.	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Aree di deposito materiali	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Rifiuti di cantiere	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
Mezzi e servizi di protezione collettiva			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Dispositivo anticaduta retrattile con recuperatore	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Mezzi estinguenti	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	

PLANIMETRIA/E DEL CANTIERE

Vedi tavola S.GR.03 Layout cantiere allegato al PSC

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE - Lavorazione: **Apposizione segnaletica**

Allestimento della segnaletica di sicurezza del cantiere.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
---	--	-----------	-----------------------------------	-------------------------

ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE - Lavorazione: **Transennamento e recinzione area**

Viene effettuata la delimitazione del sito con il montaggio di una recinzione fissa invalicabile, posta a distanza di sicurezza dall'area, con queste modalità:

- posa di rete metallica elettrosaldata;
- posa di rete plastificata da cantiere.



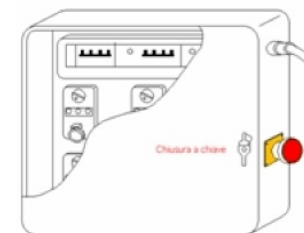
TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				● Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrate.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			● Gilet ad alta visibilità (DPI)	● In presenza di automezzi in circolazione nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze, occorrerà installare idonea cartellonistica di sicurezza, indossare indumenti ad alta visibilità e, se del caso, predisporre una persona per la regolazione del traffico e le segnalazioni necessarie.

ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE - Lavorazione: Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere

Formazione di impianto elettrico del cantiere completo di allacciamenti, quadri, linee, dispersori, e quant'altro necessario. Il lavoro consiste nella realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di terra. L'impianto sarà funzionante con l'eventuale ausilio di idoneo gruppo elettrogeno.

L'esecuzione dell'impianto elettrico e di terra dovrà essere affidata a personale qualificato che seguirà il progetto firmato da tecnico iscritto all'albo professionale. L'installatore dovrà rilasciare dichiarazioni scritte che l'impianto elettrico e di terra sono stati realizzati conformemente alle norme UNI, alle norme CEI 186/68 e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. Prima della messa in esercizio dell'impianto accertarsi dell'osservanza di tutte le prescrizioni e del grado d'isolamento. Dopo la messa in esercizio controllare le correnti assorbite, le cadute di tensione e la taratura dei dispositivi di protezione. Predispone periodicamente controlli sul buon funzionamento dell'impianto.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				• E' fatto divieto di lavorare su quadri in tensione • Identificare i circuiti protetti dai singoli interruttori mediante cartellini • Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione • Saranno predisposti comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione all'intero impianto elettrico (sul quadro generale) e a sue parti (sui quadri di zona); tali comandi saranno noti a tutte le maestranze e facilmente raggiungibili ed individuabili. (Norme CEI 64-8/4 Sez.464 - Norme CEI 64-8/7 Art.704.537) • Sorreggere i dispersori con pinza a manico lungo

ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE - Lavorazione: Montaggio bagni chimici e box prefabbricati

Realizzazione di baraccamenti e box da destinare ad attività di cantiere, con unità modulari prefabbricate da poggiare su cordoli in calcestruzzo.

Il lavoro consiste nella collocazione dei prefabbricati per la sistemazione dei servizi di cantiere.



Fasi previste: Gli operatori provvederanno a pulire le zone dove andranno sistemate le costruzioni. Provvederanno alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e costruiranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso. L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e quindi muoversi. Gli operatori provvederanno, infine, ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo, se previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
---	--	-----------	-----------------------------------	-------------------------

CONSOLIDAMENTI INTRADOSSO SOLAIO - Lavorazione: Puntellature

Il lavoro consiste nel realizzare puntellature in legno o metalliche di pareti, solai, volte, tetti, mediante assemblaggio di elementi portanti quali: murali, tavole, croci, gattelli, tubi. Se realizzata esternamente all'edificio è necessario l'allestimento di segnaletica. La fase è realizzata da personale specializzato con l'ausilio di mezzi d'opera adeguati alla mole delle puntellature da realizzare e secondo un progetto specifico sottoscritto da un tecnico abilitato. Il tiro in alto dei materiali potrà essere eseguito con argano elettrico o semplice carrucola a fune.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Disporre il divieto di deposito di materiali sulle tavole d'impalcato ● Usare una rete di salvataggio se necessaria
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA				
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			● Elmetti di protezione (DPI)	● Usare le cinture porta utensili

CONSOLIDAMENTI INTRADOSSO SOLAIO - Lavorazione: Spicconatura calcestruzzo degradato

Lavorazione di asportazione della parte degradata del calcestruzzo per una profondità che consenta un riporto di malta di almeno 1 cm di spessore, eseguito con attrezzi manuali.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			• Emetti di protezione (DPI)	• E' vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto • L'area che interessa la zona di caduta del materiale all'atto della demolizione deve essere opportunamente delimitata con appositi sbarramenti in modo da impedire che il materiale di risulta della demolizione possa investire o comunque colpire persone sia addette che non (Art. 154 D.Lgs. 81/08) • Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti (Art. 154, comma 1, D.Lgs. 81/08) • Prima di eseguire le spicconature, accertare la solidità dei ponti su cavalletti e predisporre le adeguate protezioni atte ad impedire sia la caduta accidentale dei lavoratori che quella del materiale.
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA				• Prima di procedere alle spicconature, assicurarsi della stabilità della struttura, in modo che i lavori non arrechino indirettamente danni ad altre parti della struttura stessa.

CADUTA DALL'ALTO				• Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea cintura di sicurezza • Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a m 2 allestire idonee opere provvisorie dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose
------------------	--	--	--	---

CONSOLIDAMENTI INTRADOSSO SOLAIO - Lavorazione: Pulizia e trattamento delle armature

Trattasi delle operazioni di asportazione della ruggine dell'armatura e successivo trattamento della stessa con malta passivante.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				• Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea cintura di sicurezza • Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a m 2 allestire idonee opere provvisorie dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			• Elmetti di protezione (DPI)	

CONSOLIDAMENTI INTRADOSSO SOLAIO - Lavorazione: **Ripristino copriferro**

Trattasi delle operazioni di ripristino del copriferro con malta tixotropica antiritiro, avendo cura di realizzare un copriferro di almeno 2 cm.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			• Elmetti di protezione (DPI)	

CONSOLIDAMENTI INTRADOSSO SOLAIO - Lavorazione: Pulizia ed allontanamento rifiuti

Trattasi delle operazioni di trasporto a rifiuto dei materiali di risulta provenienti da demolizioni in genere, a partire dalle operazioni di carico su automezzi ed allontanamento dal cantiere, fino alla discarica. In particolare si prevede:

- carico dei materiali sui mezzi di trasporto
- pulizia ruote automezzi
- trasporto a discarica dei materiali
- interventi con attrezzi manuali per pulizia cantiere

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			• Elmetti di protezione (DPI)	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			• Gilet ad alta visibilità (DPI)	• I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: Montaggio ponteggio

La lavorazione prevede il montaggio del ponteggio metallico fino al livello della copertura.

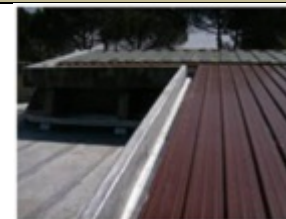


TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Durante il montaggio e lo smontaggio del ponteggio occorrerà utilizzare le seguenti attrezzature:- cintura di sicurezza speciale comprendente, oltre l'imbracatura, un organo di trattenuta provvisto di freno a dissipazione d'energia- una guida rigida da applicare orizzontalmente ai montanti interni del ponteggio immediatamente al di sopra o al di sotto dei traversi di sostegno dell'impalcato- un organo d'ancoraggio scorrevole lungo la suddetta guida, provvisto di attacco per la cintura di sicurezza. Tutti i componenti dell'attrezzatura considerata devono essere costruiti, in ogni particolare, a regola d'arte, utilizzando materiali idonei di caratteristiche accertate secondo le prescrizioni delle norme di buona tecnica, tenendo conto delle sollecitazioni dinamiche cui sono assoggettate in caso di intervento dell'attrezzatura. I singoli componenti dell'attrezzatura devono rispondere ai requisiti specifici di cui all'allegato tecnico al D.M. 22 maggio 1992. ● Il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi metallici devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: **Rimozione manto copertura**

La fase lavorativa riguarda la rimozione di manto di copertura in monomane su una falda della stalla esistente, per la sostituzione con pannelli isolanti e lastre alveolate in polycarbonato.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
---	--	-----------	-----------------------------------	-------------------------

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			● Elmetti di protezione (DPI)	● Durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio viene mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico stesso. ● I carichi da movimentare vengono correttamente imbracati: sono messe in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura. ● Il carico viene sollevato procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che si mantengono a distanza di sicurezza fino a fine manovra. ● L'imbracatura va fatta osservando tutte le norme previste per funi, catene, cinghie e simili. In corrispondenza del contatto con spigoli vivi dell'elemento da sollevare vanno impiegati idonei dispositivi di protezione in neoprene. ● Nella deposizione dei carichi è opportuno mantenere sempre la fune in tensione con il peso della taglia (o del bozzello portagancio) per evitare ogni possibilità di scarrucolamento oppure di riavvolgimento sul tamburo dell'argano. ● Per gli imbrachi sono privilegiate le cinghie alle funi metalliche che comunque sono verificate periodicamente e scartate quando presentano sfilacciamenti o fili rotti. ● Per la movimentazione ed il sollevamento è previsto l'uso di particolari corredi di tiranti, bilancini ed attrezzi adatti per ogni casistica e peso degli elementi. ● Provvedere a proteggere con solido impalcato sovrastante, i posti di lavoro a carattere continuativo sottoposti al rischio di caduta di materiale dall'alto per la presenza di apparecchi di sollevamento od in prossimità dei ponteggi. ● Provvedere a scartare gli elementi che presentano anomalie nei sistemi per l'aggancio agli apparecchi di sollevamento o per l'affranco delle protezioni in opera. ● Tenere gli utensili impiegati in apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta. ● Utilizzare attrezzature idonee (leve, palanchini), e con gli elementi tenuti sollevati dagli apparecchi di sollevamento, per la regolazione degli elementi durante il montaggio.
---	--	--	---	---

CADUTA DALL'ALTO			● Sistema con dispositivo di tipo retrattile (DPI)	● Durante le fasi transitorie di montaggio e completamento delle protezioni, utilizzare sempre attrezzature di protezione anticaduta. ● E' previsto l'utilizzo di opere provvisorie indipendenti dall'opera in costruzione. ● Evitare di rivolgere lo sguardo non adeguatamente protetto verso la fonte delle radiazioni solari. ● Nei lavori che comportano la contemporanea attività a quote diverse, le operazioni di montaggio sono delimitate anche in senso orizzontale con intavolati o reti, per la protezione contro la caduta di materiali dai piani di montaggio al piano di lavoro sottostante. ● Nel caso in cui non sia possibile predisporre regolamentari protezioni collettive (ponteggi e parapetti), gli addetti indossano le cinture di sicurezza opportunamente ancorate a parti stabili. ● Viene controllata la stabilità delle opere provvisorie e la completezza dei parapetti, nonché la chiusura di botole, asole e aperture verso il vuoto.
--------------------------------	--	--	--	---

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: Demolizione di massetti

Trattasi della demolizione di massi e massetti di malta o conglomerato cementizio magro.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			• Elmetti di protezione (DPI)	• Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione. • Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma va trasportato a terra con gru o arganello oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta (Art. 153, comma 1, D.Lgs. 81/08)
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				• Prima di procedere alla demolizione è obbligatorio verificare l'assenza di parti elettriche in tensione

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: Consolidamento di strutture con fibre di carbonio

Trattasi di sistemi di consolidamento strutturale in composito di fibre di carbonio e resina epossidica atti ad incrementare la capacità resistente e/o la duttilità di travi, solai, pilastri, volte in muratura.

I vantaggi rispetto ai metodi tradizionali sono la velocità di esecuzione, la minor invasività delle lavorazioni, il minimo aumento delle sezioni resistenti, la immediata fruibilità delle strutture rinforzate, la possibilità di intervento in spazi ridotti.

Gli interventi di consolidamento comportano la esecuzione delle seguenti fasi di lavoro:

- preparazione, delimitazione e sgombero area;
- formazione di piattaforme e piani di lavoro;
- pulizia superficiale delle strutture da consolidare, rimozione parti in distacco e ripristino malta cementizia parti degradate;
- incollaggio fibre carbonio mediante resine epossidiche;
- pulizia e movimentazione residui.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea cintura di sicurezza ● Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a m 2 allestire idonee opere provvisorie dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			● Elmetti di protezione (DPI)	● Gli utensili impiegati devono essere tenuti in apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta ● Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: **Esecuzione di massetti**

Trattasi della realizzazione di massetti in calcestruzzo semplice o alleggerito per sottofondo di pavimenti, formazione di pendenze, ecc.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				● Accertarsi della assenza di linee elettriche interrato o altri impianti nell'area di lavoro ● Assicurarsi della predisposizione di un regolare impianto di terra ed installare un interruttore differenziale ad alta sensibilità ● E' consentito l'uso, in deroga al collegamento elettrico di terra, di utensili elettrici portatili purchè dotati di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				● Durante lo scarico del misto dagli autocarri occorrerà assistere il conducente sia durante l'avvicinamento che durante lo scarico stesso, interrompendo le lavorazioni in atto

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: Intonaco tradizionale

Esecuzione di intonacatura esterna di tipo civile di superfici verticali e orizzontali. In particolare si prevede:

- confezionamento malta (vedi scheda specifica allegata)
- movimentazione materiali
- allestimento opere provvisoriale (vedi schede specifiche allegate)
- esecuzione intonaco
- pulizia e movimentazione residui

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Per la realizzazione degli intonaci non sono sufficienti i ponti al piano dei solai; è necessario costruire dei ponti intermedi (mezze pontate), poiché non è consentito utilizzare i ponti su cavalletti sui ponteggi esterni; i ponti intermedi devono essere costruiti con i medesimi criteri adottati per i ponti al piano dei solai, con intavolati e parapetti regolari ● Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima di ogni inizio di attività sui medesimi. Per molte cause essi potrebbero essere stati danneggiati o manomessi (ad esempio durante il disarmo delle strutture, per eseguire la messa a piombo, etc.)

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: Impermeabilizzazione di coperure

La fase di lavoro consiste nello stendere i teli d'impermeabilizzazione su copertura piana o inclinata per la saldatura, a mezzo fiamma, al sottofondo predisposto con mano di bitume a freddo.

In particolare si prevede:

- Trasporto del materiale al piano di lavoro
- Stesura di bitume liquido
- Saldatura delle guaine bituminose con cannello alimentato a gas in bombole.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
---	--	-----------	-----------------------------------	-------------------------

CADUTA DALL'ALTO			● Le eventuali aperture lasciate nelle coperture per la creazione di lucernari o altro devono essere protette con barriere perimetrali o coperte con tavoloni o provvisti d'impalcati o reti sottostanti. Le protezioni devono rimanere in opera fino al completamento dell'opera (perimetrazione o copertura definitiva del vano) ● Le protezioni devono rimanere in opera fino alla completa ultimazione dei lavori ● Per i lavori in altezza, verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza. La lunghezza della fune di trattenuta deve limitare la caduta a non oltre m 1,50 ● Per i lavori su coperture o aggetti di qualsiasi tipo, accertarsi della presenza delle idonee protezioni anticaduta e della stabilità e resistenza in relazione al peso degli operai che dovranno effettuare i lavori ● Per l'esecuzione di lavori di limitata entità e localizzati, successivi alla rimozione delle opere di protezione collettiva e per il montaggio e lo smontaggio di tali opere devono essere utilizzate cinture di sicurezza con funi di trattenuta collegate ad idonei sistemi vincolati a parti stabili dell'edificio (funi tese, sviluppatori automatici di cavi di trattenuta, guide fisse, ecc.) ● Su tutti i lati liberi della copertura interessata ai lavori o degli impalcati perimetrali devono essere posizionati parapetti normali dotati di tavola fermapiède capace di arrestare l'eventuale caduta di materiali, eventualmente integrati da tavolato verticale completo o da reti di contenimento. I depositi temporanei di materiali ed attrezzature sul manto di copertura devono essere realizzati tenendo conto dell'eventuale pendenza del piano e devono essere posti o vincolati per impedire la caduta e lo scivolamento. Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto ed i posti fissi di lavoro a terra (caldaia) devono essere protette da impalcature parasassi. La zona di carico a terra dei montacarichi per il sollevamento dei materiali deve essere delimitata con barriere per impedire la permanenza ed il transito delle persone sotto i carichi sospesi
--------------------------------	--	--	--

RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE				● Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale ● Durante l'impiego dei cannelli si deve usare la massima attenzione per evitare il contatto della fiamma con materiali facilmente infiammabili. In particolare il cannello non deve mai essere lasciato con la fiamma rivolta verso il rivestimento d'impermeabilizzazione né verso materiale facilmente infiammabile (fibre tessili, legno, ecc.). E' importante disporre ed esigere che, quando si lascia il posto di lavoro, anche per un momento solo, si deve spegnere il cannello e chiudere il rubinetto della bombola ● Durante le operazioni di fornitura e stesa del bitume a caldo, è necessario allontanare dall'area di lavoro tutto il materiale facilmente infiammabile. Le attrezzature ed i loro accessori (cannelli, tubazioni flessibili, riduttori, bombole, caldaie) dovranno essere conservate, poste, utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante. Le istruzioni per la sostituzione delle bombole e per la messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento devono essere precisate ai preposti ed agli addetti ● Gli eventuali detriti di lavorazione devono essere rimossi alla fine di ogni ciclo. Le sorgenti di calore devono essere protette contro i contatti accidentali. Nelle immediate vicinanze delle zone di lavoro è necessario tenere a disposizione estintori portatili in numero sufficiente e gli addetti dovranno fare uso dei D.P.I. idonei per evitare bruciature e/o lesioni cutanee per contatto con elementi o materiale ad alta temperatura. I depositi delle bombole di gas devono essere realizzati ed utilizzati in conformità alle norme di prevenzione incendi. Il trasporto delle bombole deve avvenire esclusivamente per mezzo d'appositi carrelli ed il loro sollevamento in quota entro appositi cassoni o ceste metalliche, in posizione verticale. Le bombole esaurite vanno ritornate immediatamente al deposito ● La caldaia posta sulla superficie di impermeabilizzare va posta entro un cassone metallico tale da impedire il libero dilagare della massa fusa in caso di sua fuoriuscita. Il prelievo del materiale deve avvenire con recipienti posti all'interno di tale vasca. Le bombole di gas d'alimentazione devono essere tenute a più di 6 metri dalla caldaia; gli estintori ad almeno 3 metri ● Prima di iniziare la fusione occorre controllare il buono stato di conservazione e di funzionamento della caldaia e dei suoi accessori
---	--	--	--	---

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: **Pulizia ed allontanamento rifiuti**

Trattasi delle operazioni di trasporto a rifiuto dei materiali di risulta provenienti da demolizioni in genere, a partire dalle operazioni di carico su automezzi ed allontanamento dal cantiere, fino alla discarica. In particolare si prevede:

- carico dei materiali sui mezzi di trasporto
- pulizia ruote automezzi
- trasporto a discarica dei materiali
- interventi con attrezzi manuali per pulizia cantiere

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			• Elmetti di protezione (DPI)	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			• Gilet ad alta visibilità (DPI)	• I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: Montaggio canaline, scossaline, gronde e pluviali

Trattasi dell'attività di messa in opera di lamiere di varia natura, formati e spessori, in acciaio inox, rame, lamiera zincata, lamiera preverniciata ed alluminio preverniciato, anche mediante l'impiego di ponteggio.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			● Elmetti di protezione (DPI)	● Per gli imbracci sono privilegiate le cinghie alle funi metalliche che comunque sono verificate periodicamente e scartate quando presentano sfilacciamenti o fili rotti. ● Provvedere a scartare gli elementi che presentano anomalie nei sistemi per l'aggancio agli apparecchi di sollevamento o per l'affranco delle protezioni in opera. ● Tenere gli utensili impiegati in apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta. ● Viene impedito l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.
CADUTA DALL'ALTO			● Sistema con dispositivo di tipo retrattile (DPI)	● Durante le fasi transitorie di montaggio e completamento delle protezioni, utilizzare sempre attrezzature di protezione anticaduta. ● E' previsto l'utilizzo di opere provvisorie indipendenti dall'opera in costruzione. ● E' stabilito di installare ponteggi esterni sovrastanti almeno mt. 1,20 il filo di gronda. ● E' vietato accedere in aree ad altezza superiore ai 2 metri non provviste di parapetti normali. ● Le eventuali aperture lasciate nelle coperture per la creazione di lucernari vengono protette con barriere perimetrali o coperte con tavoloni. ● Nei lavori che comportano la contemporanea attività a quote diverse, le operazioni di montaggio sono delimitate anche in senso orizzontale con intavolati o reti, per la protezione contro la caduta di materiali dai piani di montaggio al piano di lavoro sottostante. ● Viene controllata la stabilità delle opere provvisorie e la completezza dei parapetti, nonché la chiusura di botole, asole e aperture verso il vuoto.

INTERVENTI IN COPERTURA - Lavorazione: **Montaggio linee vita su coperture**

Attività di installazione di sistemi anticaduta costituiti da linee di ancoraggio in acciaio inossidabile, connesse a dei terminali, alle quali l'operatore (o più operatori se indicato nella relativa scheda) si può collegare con il connettore del proprio DPI.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO			Sistema con dispositivo di tipo retrattile (DPI)	- Deve essere posta attenzione all'accesso in copertura ed alla resistenza alla sfondamenti di eventuali lucernari presenti. - Durante le fasi transitorie di installazione del sistema anticaduta, utilizzare sempre attrezzature di protezione anticaduta. - E' necessario verificare dalla scheda tecnica se, in relazione alla tipologia di fissaggio dei terminali alla struttura, è consentito il collegamento contemporaneo di più lavoratori. - Il lavoratore deve operare nelle condizioni più favorevoli per eseguire l'attività lavorativa: condizioni atmosferiche ottimali, utilizzo di calzature professionali idonee e su superfici non scivolose. - Nei lavori che comportano la contemporanea attività a quote diverse, le operazioni di montaggio sono delimitate anche in senso orizzontale con intavolati o reti, per la protezione contro la caduta di materiali dai piani di montaggio al piano di lavoro sottostante. - Viene controllata la stabilità delle opere provvisoriale e la completezza dei parapetti, nonché la chiusura di botole, asole e aperture verso il vuoto.
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			Elmetti di protezione (DPI)	- E' consigliato assemblare gli ancoraggi in ambiente sicuro prima di portarli sulla copertura; il materiale in quota deve rimanere per il tempo strettamente necessario e deve essere sistemato per eviarne cadute. - Provvedere a proteggere con solido impalcato sovrastante, i posti di lavoro a carattere continuativo sottoposti al rischio di caduta di materiale dall'alto per la presenza di apparecchi di sollevamento od in prossimità dei ponteggi. - Tenere gli utensili impiegati in apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.

PRESIDIO ANTISFONDELLAMENTO - Lavorazione: Controsoffitti

La fase consiste nella realizzazione di presidio antisfondellamento mediante pannelli modulari di diversa natura ancorati alla struttura solaio.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Verificare che le opere provvisionali ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente

FOGNATURE - Lavorazione: Taglio e demolizione pavimentazione

Il lavoro consiste nel taglio e demolizione della pavimentazione stradale, in corrispondenza dell'eventuale passaggio di cavi interrati, eseguita con mezzi meccanici ed attrezzi manuali di uso comune.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			● Completo antipioggia alta visibilità (DPI)	● Allestire transenne ed adeguate segnalazioni al fine di deviare il traffico veicolare e pedonale ● In caso di presenza di traffico veicolare nella zona interessata, predisporre un Piano specifico di regolazione del traffico. ● Nei tratti nei quali permane la possibilità del transito pedonale, il marciapiede deve essere circoscritto da transenne

FOGNATURE - Lavorazione: Demolizione massicciata stradale

L'attività consiste nella scarificazione, taglio e rottura di massicciata stradale consolidata con mezzi meccanici (fresatrice, martello demolitore o simile) ed attrezzi manuali di uso comune

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				● Vietare l'avvicinamento, la sosta e l'attraversamento alle persone non addette

FOGNATURE - Lavorazione: Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano

Esecuzione di scavi a sezione ristretta eseguiti con mezzi meccanici con interventi manuali.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				● Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA				● E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (Art. 120 D.Lgs. 81/08) ● Le pareti dei fronti di attacco degli scavi devono essere tenute con una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. (Art.118 - D. Lgs. 81/08) ● Prima delle operazioni di scavo verrà verificata con la D.L. la consistenza e la stabilità del terreno, stabilendo così la tratta di scavo possibile in funzione di tali parametri. ● Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno (Art. 118, comma 2, D.Lgs. 81/08)

FOGNATURE - Lavorazione: Posa pozzetti prefabbricati

Movimentazione e posa in opera di pozzetti in c.a. prefabbricati in scavi predisposti, compresi i collegamenti con le tubazioni.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				● Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici

FOGNATURE - Lavorazione: Posa tubazioni di piccolo diametro

Trattasi della posa di tubazioni di piccolo diametro in scavi già predisposti per l'esecuzione di lavori di diversa natura.

In particolare si prevede:

- Approvvigionamento e movimentazione manuale tubazioni
- Preparazione eventuale sottofondo
- Posa e collegamento tubazioni
- Rinterro e compattazione

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Predisporre andatoie di attraversamento di larghezza cm.60 per le persone, di cm.120 per il trasporto del materiale (art. 130, comma 1, D.Lgs. 81/08)
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				● Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici

FOGNATURE - Lavorazione: Fondazione stradale

Si prevede la realizzazione del sottofondo delle strade per la predisposizione per la finitura successiva, attraverso la formazione di una fondazione con misto granulometrico stabilizzato e successiva compattazione.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA				

FOGNATURE - Lavorazione: Compattazione di rilevati o fondazioni stradali

Trattasi delle operazioni di compattazione di rilevati in genere, eseguite mediante rullo compressore. In particolare si prevede:

- Delimitazione e sgombero dell'area di intervento
- Predisposizione cartellonistica
- Movimentazione macchine operatrici e compattazioni
- Eventuali modesti interventi con attrezzi manuali

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Predisporre andatoie di attraversamento di largh. cm 60 per le persone e di cm 120 per il trasporto di materiale (art. 130, comma 1, D.Lgs. 81/08)
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				● Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro ● Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro ● Verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro dei mezzi utilizzati siano funzionanti

FOGNATURE - Lavorazione: Finitura manto stradale

La fase di lavoro prevede la finitura del manto stradale lungo le tracce di posa dei cavi interrati, formato da: conglomerato bituminoso (binder) e tappetino, stesi a caldo e di vario spessore. I vari strati sono stesi con vibrofinitrice, previo spandimento di bitume liquido su sottofondo già predisposto.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			Gilet ad alta visibilità (DPI)	- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro - In caso di presenza di traffico veicolare nella zona interessata, predisporre un Piano specifico di regolazione del traffico.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE				Tenere i prodotti infiammabili ed esplosivi lontano dalle fonti di calore

FOGNATURE - Lavorazione: Trasporto a rifiuto

Trattasi delle operazioni di trasporto a rifiuto dei materiali di risulta di qualsiasi natura e specie provenienti dagli scavi o da demolizioni in genere, a partire dalle operazioni di carico su automezzi mediante escavatore ed allontanamento dal cantiere, fino alla discarica. In particolare si prevede:

- approntamento viabilità di cantiere e segnaletica
- carico dei materiali sui mezzi di trasporto
- pulizia ruote automezzi
- trasporto a discarica dei materiali
- interventi con attrezzi manuali per pulizia cantiere

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				● I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia. ● La larghezza delle vie di transito del cantiere dovranno superare di almeno 70 cm. Per lato la sagoma del camion. Lungo le stesse dovranno essere posizionati cartelli di velocità massima consentita di 10 Km/h

FINITURE ESTERNE - Lavorazione: Spicconatura intonaco esterno

Trattasi della spicconatura parziale o totale di intonaci esterni previa installazione delle necessarie opere provvisorie e nell' allontanamento dei residui

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)				● Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio ● Durante lo scarico deve essere vietata la presenza di persone alla base dei canali di cui sopra ● E' vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto ● I canali di convogliamento dei materiali debbono essere realizzati in maniera che non si verifichino fuoriuscite di materiali e debbono terminare a non oltre 2 metri dal suolo ● L'area che interessa la zona di caduta del materiale all'atto della demolizione deve essere opportunamente delimitata con appositi sbarramenti in modo da impedire che il materiale di risulta della demolizione possa investire o comunque colpire persone sia addette che non (Art. 154 D.Lgs. 81/08)

FINITURE ESTERNE - Lavorazione: Intonaco esterno

Esecuzione di intonacatura esterna di tipo civile di superfici verticali ed orizzontali. In particolare si prevede:

- confezionamento malta (vedi scheda specifica allegata)
- movimentazione materiali
- esecuzione intonaco
- pulizia e movimentazione residui



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Per la realizzazione degli intonaci non sono sufficienti i ponti al piano dei solai; è necessario costruire dei ponti intermedi (mezze pontate), poiché non è consentito utilizzare i ponti su cavalletti sui ponteggi esterni; i ponti intermedi devono essere costruiti con i medesimi criteri adottati per i ponti al piano dei solai, con intavolati e parapetti regolari ● Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima di ogni inizio di attività sui medesimi. Per molte cause essi potrebbero essere stati danneggiati o manomessi (ad esempio durante il disarmo delle strutture, per eseguire la messa a piombo, etc.)
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			● Elmetti di protezione (DPI)	● Non sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali che non devono diventare dei depositi. Il materiale scaricato deve essere ritirato al più presto sui solai, comunque sempre prima di effettuare un nuovo scarico

FINITURE ESTERNE - Lavorazione: Tinteggiature esterne

La fase di lavoro consiste nella tinteggiatura esterna di edifici in genere con prodotti di diversa natura, su intonaci già predisposti. Si prevede l'utilizzo di ponteggio metallico già predisposto nelle precedenti fasi di lavoro.

In particolare si prevede:

- approvvigionamento materiali al piano di lavoro
- predisposizione opere provvisorie (se non già predisposte)
- stuccatura e levigatura del sottofondo (se necessario)
- applicazione di tinte date a mano o a spruzzo
- pulizia e movimentazione dei residui



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● E' vietato l'uso di ponti su cavalletti montati in aggiunta sugli impalcati del ponteggio esterno ● Per i lavori di finitura è ammessa la distanza massima di cm. 20 fra l'impalco del ponte ed il filo esterno del fabbricato ● Predisporre regolari tavolati e parapetti sul ponteggio esterno ● Utilizzare tavole con sbalzi laterali non superiori a cm.20 accostate fra loro e fissate ai cavalletti di appoggio
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			● Elmetti di protezione (DPI)	● E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi con materiale di costruzione ● Impedire il transito sotto le zone in lavorazione mediante opportuni sbarramenti e segnalazioni

OPERE IN PIETRA E MARMO - Lavorazione: **Restauro di marmi e pietre**

Trattasi del restauro conservativo di elementi in marmi o in pietra, utilizzati per il rivestimento di facciate, per il rivestimento di interni oppure per le pavimentazioni. Il restauro avviene secondo le seguenti fasi:

- Analisi preliminari di tipo stratigrafiche, chimiche, di porosità e resistenza, per individuare la metodologia d'intervento più adatta.
- Pulitura di tipo chimico, per la rimozione di depositi superficiali, con solventi organici o prodotti basici, diluiti in acqua, con soluzioni di sali inorganici, carbonato e bicarbonato d'ammonio, applicati ad impacco.
- Pulitura di tipo meccanico, per la rimozione di depositi molto aderenti, con apparecchio aeroabrasivo di precisione, con bisturi, con martello e scalpello, con microtrapano, con microsabbiatrice ecc.
- Spazzolatura delicata e lavaggio con acqua distillata.
- Rimozione delle stuccature deteriorate
- Stuccatura e ricostruzione eseguite tramite miscela di polvere di marmo colorato o pietra, con aggiunta di malta a base di calce idraulica, sabbia ed eventualmente emulsioni acriliche.
- Tamponatura delle sigillature tramite spugnatura con acqua fino a rimuovere l'eccesso di stucco
- Consolidamento e protezione finale con applicazione di resine acriliche, trasparenti e traspiranti, oppure con applicazione di idonee cere.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				• Durante l'utilizzo di macchine elettriche, usare tutte le misure e precauzioni necessarie per impedire rischi di elettrocuzione • Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici

OPERE IN PIETRA E MARMO - Lavorazione: **Trattamento protettivo paramenti in pietra**

Il lavoro consiste nel trattamento finale di protezione di paramenti a faccia a vista sia in pietrame che in laterizi, da effettuarsi mediante l'applicazione di prodotti idrorepellenti quali silossani oligomeri o sostanze metil-siliconiche, assolutamente incolori, resistenti sia agli agenti atmosferici che ai raggi ultravioletti, in grado di non alterare il colore naturale del materiale di supporto e di consentire nel contempo la traspirazione.

L'attività comprende anche la preventiva spazzolatura superficiale del paramento murario attraverso apposite attrezzature manuali.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma ● I ponti su cavalletti non devono essere utilizzati in prossimità di scavi e , comunque, in situazioni di pericolo ● Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea cintura di sicurezza ● Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a m 2 allestire idonee opere provvisorie dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)				● I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta e l'investimento di materiali. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate ● Non depositare materiali di demolizione o altro sui ponti

SOSTITUZIONE INFISSI - Lavorazione: Rimozione di infissi

La rimozione degli infissi esistenti avviene manualmente, attraverso il sollevamento degli stessi verso l'alto ed il loro spostamento all'interno dell'ambiente. Viene rimossa poi la ferramenta esistente (cerniere, maniglie) con l'ausilio di attrezzature elettriche portatili (avvitatori elettrici). Vengono quindi ripuliti i telai fissi in legno da eventuali chiodi, vecchie pitture e stuccature con attrezzature manuali ed elettriche portatili e, a copertura degli stessi, vengono posti in opera manualmente mediante sigillatura siliconica gli imbotti di alluminio, tagliati a misura a sagoma.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma ● Durante l'esecuzione dell'attività lavorativa l'operatore non deve sporgersi all'esterno, manomettere le protezioni presenti ed operare in assenza di protezioni. ● La fase, laddove non vi sia il ponteggio esterno, viene svolta con la chiusura delle persiane in ferro così da evitare sia la caduta verso il basso delle persone addette al lavoro che di materiale. ● Nei lavori in altezza ed in assenza di idonee protezioni atte ad impedire la caduta dall'alto, utilizzare idonei sistemi anticaduta
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				● Prima di procedere alle attività di smontaggio, personale qualificato, provvederà a sezionare l'impianto elettrico dall'impianto principale e verificherà con idonei strumenti l'assenza di tensione.

SOSTITUZIONE INFISSI - Lavorazione: Posa in opera controtelai ed infissi esterni

I telai mobili, analogamente alla struttura fissa, vengono sollevati ed alloggiati in opera nelle relative cerniere con utensili manuali: si tratta del montaggio dei controtelai, che saranno staffati con tasselli anche di tipo chimico uno ogni 70 cm.
L'eventuale sistema di oscuramento, analogamente alla struttura mobile, viene sollevato ed alloggiato in opera inserendolo nelle relative cerniere con utensili a mano.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma ● Durante l'esecuzione dell'attività lavorativa l'operatore non deve sporgersi all'esterno, manomettere le protezioni presenti ed operare in assenza di protezioni. ● La fase, laddove non vi sia il ponteggio esterno, viene svolta con la chiusura delle persiane in ferro così da evitare sia la caduta verso il basso delle persone addette al lavoro che di materiale. ● Nei lavori in altezza ed in assenza di idonee protezioni atte ad impedire la caduta dall'alto, utilizzare idonei sistemi anticaduta
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)			● Elmetti di protezione (DPI)	● Quando si lavora in luoghi sopraelevati, riporre gli attrezzi dentro le apposite custodie o attaccati alla cintura, quando non sono utilizzati, onde evitarne la caduta ed avere le mani libere. ● Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente ● Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico

SOSTITUZIONE INFISSI - Lavorazione: **Opere di finitura**

Il lavoro consiste nella finitura degli infissi tramite sigillatura sia con listelli di alluminio che silicone.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO
ALLE LAVORAZIONI

SCELTE PROGETTUALI ED
ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E
PROTETTIVE

MISURE DI COORDINAMENTO

SEGNALETICA INGRESSO M.M. - Lavorazione: Impianto elettrico e di terra esterno

Trattasi della esecuzione dell'impianto elettrico esterno interrato, in scavo predisposto, compreso tutte le opere accessorie e gli allacciamenti

- Carico e scarico dei materiali da automezzi e furgoni
- Posa di condutture elettriche interrate in scavo predisposto
- Infissione puntazze e posa corde in rame nudo per la rete di terra e morsettiere
- Cablaggio quadri elettrici, prove finali e collaudo impianto

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				● Per lavorare sui quadri elettrici, si verificherà che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				● E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni ● I veicoli in movimento dovranno impiegare idonee segnalazioni acustiche

SEGNALETICA INGRESSO M.M. - Lavorazione: Installazione di segnaletica luminosa

Trattasi della installazione di insegne luminose e successivo trasporto, posizionamento e fissaggio della stessa e dei relativi accessori

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)				● Imbracare correttamente i carichi da movimentare ● Mettere in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura ● Sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				● Verificare la presenza di linee elettriche aeree nelle vicinanze

SEGNALETICA INGRESSO M.M. - Lavorazione: Posa in opera di armatura di illuminazione

Trattasi della posa in opera, delle armature di illuminazione di diversa tipologia.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				● Accertarsi, prima della installazione delle armature, l'assenza di elementi in tensione. Osservare le misure di tutela generali relative al rischio di elettrocuzione

RIMOZIONE CANTIERE EDILE - Lavorazione: Smontaggio baracche

Il lavoro consiste nella rimozione dei box prefabbricati installati e relativo carico sui mezzi di trasporto.

Dopo avere provveduto all'eventuale rimozione degli ancoraggi, l'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di caricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in salita sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente agganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a sollevare i box, quindi a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion ed allontanarsi.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni)				● Utilizzare funi e ganci conformi ed in buono stato di conservazione

RIMOZIONE CANTIERE EDILE - Lavorazione: Smontaggio impianto elettrico di cantiere

Trattasi dello smontaggio completo dell'impianto elettrico di cantiere, compreso l'accatastamento del materiale riutilizzabile e di quello da portare a discarica.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE				

RIMOZIONE CANTIERE EDILE - Lavorazione: Smontaggio ponteggio

La lavorazione consiste nella rimozione definitiva del ponteggio.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO				● Durante il montaggio e lo smontaggio del ponteggio occorrerà utilizzare le seguenti attrezzature:- cintura di sicurezza speciale comprendente, oltre l'imbracatura, un organo di trattenuta provvisto di freno a dissipazione d'energia- una guida rigida da applicare orizzontalmente ai montanti interni del ponteggio immediatamente al di sopra o al di sotto dei traversi di sostegno dell'impalcato- un organo d'ancoraggio scorrevole lungo la suddetta guida, provvisto di attacco per la cintura di sicurezza. Tutti i componenti dell'attrezzatura considerata devono essere costruiti, in ogni particolare, a regola d'arte, utilizzando materiali idonei di caratteristiche accertate secondo le prescrizioni delle norme di buona tecnica, tenendo conto delle sollecitazioni dinamiche cui sono assoggettate in caso di intervento dell'attrezzatura. I singoli componenti dell'attrezzatura devono rispondere ai requisiti specifici di cui all'allegato tecnico al D.M. 22 maggio 1992. ● Il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi metallici devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

RIMOZIONE CANTIERE EDILE - Lavorazione: Smontaggio recinzione cantiere

Si prevede lo smontaggio della recinzione di cantiere con recupero dei paletti di ferro o di legno e della rete. I paletti saranno rimossi manualmente con l'ausilio di attrezzature di uso comune. Si prevede, inoltre, la rimozione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

**RISCHI IN RIFERIMENTO
ALLE LAVORAZIONI**

**SCELTE PROGETTUALI ED
ORGANIZZATIVE**

PROCEDURE

**MISURE PREVENTIVE E
PROTETTIVE**

MISURE DI COORDINAMENTO

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI
(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 71

Attività	Durata	Giorno Inizio	Giorno fine
ALLESTIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE	3 g		
Apposizione segnaletica	1 g	29/07/2024	29/07/2024
Transennamento e recinzione area	1 g	29/07/2024	29/07/2024
Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere	1 g	30/07/2024	30/07/2024
Montaggio bagni chimici e box prefabbricati	1 g	31/07/2024	31/07/2024
CONSOLIDAMENTI INTRADOSSO SOLAIO	14 g		
Puntellature	4 g	02/08/2024	05/08/2024
Spicconatura calcestruzzo degradato	2 g	03/08/2024	04/08/2024
Pulizia e trattamento delle armature	7 g	04/08/2024	10/08/2024
Ripristino copriferro	9 g	07/08/2024	15/08/2024
Pulizia ed allontanamento rifiuti	1 g	15/08/2024	15/08/2024
INTERVENTI IN COPERTURA	25 g		
Montaggio ponteggio	2 g	19/08/2024	20/08/2024
Rimozione manto copertura	2 g	21/08/2024	22/08/2024
Demolizione di massetti	2 g	23/08/2024	24/08/2024
Consolidamento di strutture con fibre di carbonio	8 g	26/08/2024	02/09/2024
Esecuzione di massetti	1 g	02/09/2024	02/09/2024
Intonaco tradizionale	2 g	03/09/2024	04/09/2024
Impermeabilizzazione di coperture	3 g	04/09/2024	06/09/2024
Pulizia ed allontanamento rifiuti	1 g	09/09/2024	09/09/2024
Montaggio canaline, scossaline, gronde e pluviali	1 g	09/09/2024	09/09/2024
Montaggio linee vita su coperture	3 g	10/09/2024	12/09/2024
PRESIDIO ANTISFONDELLAMENTO	5 g		
Controsoffitti	5 g	09/09/2024	13/09/2024
FOGNATURE	7 g		
Taglio e demolizione pavimentazione	1 g	06/09/2024	06/09/2024
Demolizione massicciata stradale	1 g	06/09/2024	06/09/2024
Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano	1 g	06/09/2024	06/09/2024
Posa pozzetti prefabbricati	1 g	06/09/2024	06/09/2024
Posa tubazioni di piccolo diametro	1 g	06/09/2024	06/09/2024
Fondazione stradale	1 g	09/09/2024	09/09/2024
Compattazione di rilevati o fondazioni stradali	1 g	09/09/2024	09/09/2024
Finitura manto stradale	1 g	11/09/2024	11/09/2024
Trasporto a rifiuto	1 g	12/09/2024	12/09/2024
FINITURE ESTERNE	7 g		
Spicconatura intonaco esterno	2 g	11/09/2024	12/09/2024
Intonaco esterno	4 g	11/09/2024	14/09/2024

Attività	Durata	Giorno Inizio	Giorno fine
Tinteggiature esterne	7 g	10/09/2024	16/09/2024
OPERE IN PIETRA E MARMO	5 g		
Restauro di marmi e pietre	4 g	11/09/2024	14/09/2024
Trattamento protettivo paramenti in pietra	4 g	12/09/2024	15/09/2024
SOSTITUZIONE INFISSI	1 g		
Rimozione di infissi	1 g	16/09/2024	16/09/2024
Posa in opera controtelai ed infissi esterni	1 g	16/09/2024	16/09/2024
Opere di finitura	1 g	16/09/2024	16/09/2024
SEGNALETICA INGRESSO M.M.	4 g		
Impianto elettrico e di terra esterno	1 g	16/09/2024	16/09/2024
Installazione di segnaletica luminosa	2 g	17/09/2024	18/09/2024
Posa in opera di armatura di illuminazione	2 g	18/09/2024	19/09/2024
RIMOZIONE CANTIERE EDILE	5 g		
Smontaggio baracche	1 g	23/09/2024	23/09/2024
Smontaggio impianto elettrico di cantiere	1 g	23/09/2024	23/09/2024
Smontaggio ponteggio	2 g	24/09/2024	25/09/2024
Smontaggio recinzione cantiere	1 g	27/09/2024	27/09/2024

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: ☒ Sì ☐ No
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	• Apposizione segnaletica • Transennamento e recinzione area • Montaggio bagni chimici e box prefabbricati	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
2	• Puntellature • Spicconatura calcestruzzo degradato	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
3	• Puntellature • Spicconatura calcestruzzo degradato • Pulizia e trattamento delle armature	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
4	• Puntellature • Pulizia e trattamento delle armature	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
5	• Pulizia e trattamento delle armature • Ripristino copriferro	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
6	• Ripristino copriferro • Pulizia ed allontanamento rifiuti	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
7	• Esecuzione di massetti • Consolidamento di strutture con fibre di carbonio	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
8	• Impermeabilizzazione di coperture • Intonaco tradizionale	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
9	• Impermeabilizzazione di coperture • Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano • Pulizia ed allontanamento rifiuti • Posa pozzetti prefabbricati • Posa tubazioni di piccolo diametro • Demolizione massicciata stradale • Taglio e demolizione pavimentazione	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
10	• Montaggio canaline, scossaline, gronde e pluviali • Controsoffitti • Compattazione di rilevati o fondazioni stradali • Fondazione stradale	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
11	• Controsoffitti • Finitura manto stradale	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
12	• Controsoffitti • Trasporto a rifiuto	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
13	• Rimozione di infissi • Posa in opera controtelai ed infissi esterni • Opere di finitura • Impianto elettrico e di terra esterno	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
14	• Installazione di segnaletica luminosa • Posa in opera di armatura di illuminazione	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
15	• Smontaggio baracche • Smontaggio impianto elettrico di cantiere	☒	☒	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
1	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
	• Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)		
2	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•
3	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
	dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) - Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) - Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) - W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) - Pericolo caduta materiali (Segnaletica) - La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)		
4	- Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) - Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) - Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) - Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) - L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) - Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) - Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) - Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) - W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) - Pericolo caduta materiali (Segnaletica) - La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•
5	- Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) - Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) - Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) - Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) - L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) - Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) - Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) - Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) - W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) - Pericolo caduta materiali (Segnaletica) - La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•
6	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate	• Elmetti di protezione	•

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
	(Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	
7	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•
8	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche	• Elmetti di protezione • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
	provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)		
9	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	• •
10	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
	(Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)		
11	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • W002 - Pericolo materiale esplosivo (Segnaletica) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•
12	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
	informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)		
13	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	• •
14	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità • Semimaschera filtrante per polveri FF P3	•

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
	di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. (Prescrizioni) • Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione. (Prescrizioni) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)		
15	• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) • Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti. (Prescrizioni) • P004 - Divieto di transito ai pedoni (Segnaletica) • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) • Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) • Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) • Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti. (Prescrizioni) • L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento. (Prescrizioni) • Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS. (Prescrizioni) • Pericolo caduta materiali (Segnaletica) • La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra. (Prescrizioni)	• Elmetti di protezione • Gilet ad alta visibilità	•

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ Sì ☒ No

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Non sono previste misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi di protezione collettiva

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisoriale e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/ responsabile dei lavori).

☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

☐ Riunione di coordinamento

☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE AI FINI DELLA COOPERAZIONE

Qui di seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le Imprese affidatarie dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al

CSE;

- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le **Imprese esecutrici**, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

- Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;
- Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

I **Lavoratori** e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:

- Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;

 FOTO	IMPRESA DI APPARTENENZA
	<i>Datore di Lavoro</i>
	Verdi Giacomo
	Rossi Paolo
	<i>Matricola: 0987</i>
	<i>Data di Nascita:</i>
	<i>Luogo di Nascita:</i>
	<i>Data di Assunzione: 01/03/2008</i>
<i>Autorizzazione subappalto: 45-789 del 09/09/2013</i>	

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

La presa visione del presente Piano e la formulazione delle eventuali proposte da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono riportate all'ultima pagina del PSC alla Sezione FIRME.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
(2.1.2 lett. h)

Primo Soccorso:

- ☐ a cura del committente
- ☒ gestione interna all'impresa
- ☐ gestione tipo comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di stato	113

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono del cantiere, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso dei mezzi esterni sia libero da ostacoli.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1 SIC.04.05.001	PACCO DI MEDICAZIONE Secondo le disposizioni di legge. Sono compresi: - l'uso per la durata della fase che prevede la presenza in cantiere di questo presidio al fine di garantire un immediato primo intervento assicurando meglio la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; - il reintegro del contenuto; - il mantenimento in un luogo facilmente accessibile ed igienicamente idoneo; - l'allontanamento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del contenuto, limitatamente al periodo temporale previsto dalla fase di lavoro. Misurato cadauno per assicurare la corretta organizzazione del cantiere e al fine di garantire la sicurezza, l'igiene e la salute dei lavoratori. Per tutta la durata dei lavori.	1,00				1,00		
	SOMMANO cad					1,00	96,71	96,71
2 CAM24_P01.010.070.A	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in legno e metallo Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in legno e metallo per aree urbane a basso impatto, predisposte ad allestimenti pubblicitari o disegni da arredo urbano, con irrigidimenti e pali di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a 40 mm controventati, completa con blocchi di cls di base dal peso non inferiore a 50 kg interrati, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali compreso lo smontaggio a fine lavoro. Fornitura con moduli di altezza pari a 2,00 m lato strada <i><u>(Lu=1+1)</u></i> lato interno cortile		10,50 2,00 10,50 17,00		2,00 2,00 2,00 2,00	21,00 4,00 21,00 34,00		
	SOMMANO mq					80,00	28,55	2.284,00
3 SIC.04.02.015.2.b	SEGNALETICA DA CANTIERE EDILE In materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori. Sono compresi: i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali per l'intera durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. IN MATERIALE PLASTICO - DIMENSIONI CM 50X70	6,00				6,00		

	generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mese dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm box attrezzature	1,00			1,00		
	SOMMANO cad				1,00	526,02	526,02
10 CAM24_P01.050.100.A	Monoblocco prefabbricato - Nolo per i mesi successivi al primo Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato, impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm box attrezzature	1,00			1,00		
	SOMMANO cad/30gg				1,00	382,59	382,59
11 CAM24_P03.010.020.A	Trabattello mobile in tubolare Trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione. A due ripiani, altezza utile di lavoro 5,4 m - Per il 1° mese o frazione	2,00			2,00		
	SOMMANO m				2,00	17,58	35,16
12 CAM24_P03.010.020.D	Trabattello mobile in tubolare Trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione. A due ripiani, altezza utile di lavoro 5,4 m - Nolo per ogni mese dopo il 1° mese	2,00			2,00		
	SOMMANO m/30 gg				2,00	10,64	21,28
13 CAM24_P01.030.070.A	Cordino di ancoraggio a norma UNI EN 354 Cordino di ancoraggio a norma UNI EN 354 composto da un cavo in poliammide a fili colorati a tre trefoli di diametro non inferiore a12 mm ad estremità impiombate Lunghezza m 1	2,00	3,00		6,00		
	SOMMANO cad/30gg				6,00	0,66	3,96
14 CAM24_P01.030.040.A	Sistema anticaduta a norma UNI EN 360 Sistema anticaduta a norma UNI EN 360 di tipo retrattile con sistema di aggancio posto sopra l'operatore ed angolo di spostamento laterale < 35° per carico massimo pari a 130 kg, costituito da una avvicavo protetto e cavo di diametro						

15	CAM24_P01.030.030.C	idoneo , moschettone automatico secondo UNI EN 362, freno di caduta con arresto pari a 50/60cm Lunghezza del cavo pari a 5 m	2,00	1,00			2,00		
		SOMMANO cad/30gg					2,00	13,03	26,06
		Sistema di protezione anticaduta realizzato con funi Sistema di protezione anticaduta realizzato con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio, a norma UNI EN 795 per cinture di sicurezza; previa verifica e collaudo dei componenti secondo l'uso Nolo di piastra per superfici orizzontali con asta ed anello	2,00	2,00			4,00		
16	CAM24_P03.010.035.A	SOMMANO cad/30gg					4,00	1,86	7,44
		Ponteggio completo Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati. Per il 1° mese o frazione	2,00	10,90		6,00	130,80		
		solaio sud ingresso carrabile							
17	CAM24_P03.010.035.B	SOMMANO mq					130,80	26,95	3.525,06
		Ponteggio completo Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati. Per ogni mese o frazione dopo il 1° mese	2,00	10,90	1,00	6,00	130,80		
		solaio sud ingresso carrabile							
18	CAM24_P03.010.065.A	SOMMANO mq/30 gg					130,80	2,13	278,60
		Ponteggio completo, fornito e posto in opera Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette, supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di telai ad H manicotti spinottati.. Per il 1° mese o frazione	5,00	1,80		6,00	54,00		
		lato strada	3,00	1,80		6,00	32,40		
19	CAM24_P03.010.065.B	lato interno cortile solaio sud	8,00	1,80		6,00	86,40		
		lato interno cortile solaio ovest	2,00	1,80		6,00	21,60		
		SOMMANO mq					194,40	19,36	3.763,58
		Ponteggio completo, fornito e posto in opera Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette, supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di telai ad H manicotti spinottati.. Per ogni mese o frazione dopo il 1° mese	5,00	1,80	1,00	6,00	54,00		
		lato strada	3,00	1,80	1,00	6,00	32,40		
		lato interno cortile solaio sud	8,00	1,80	1,00	6,00	86,40		
		lato interno cortile solaio ovest	2,00	1,80	1,00	6,00	21,60		
		SOMMANO mq/30 gg					194,40	1,67	324,65

<u>COSTI DELLA SICUREZZA €</u> 11.931,54
--

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- Piano Operativo di sicurezza (Datore di lavoro impresa esecutrice)
- Elenco Macchine e attrezzature utilizzate in cantiere
- Dichiarazione di conformità macchine ed attrezzature
- D.U.R.C. in corso di validità
- Copia verbali di consegna dei DPI
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio, Industria ed artigianato con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto
- Schede di sicurezza sostanze e materiali pericolose utilizzati in cantiere
- Cartellino di riconoscimento dei lavoratori
- Verbali nomine lavoratori con mansioni di sicurezza
- Verbale di formazione e informazione ai lavoratori
- Dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica
- Certificato di idoneità alla mansione dei lavoratori
- Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 D. Lgs 81/08)
- Dichiarazione di assenza di provvedimenti interdittivi ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/08 (Datore di lavoro impresa affidataria)
- Nominativi soggetti incaricati dall'impresa esecutrice per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08
- Copia Valutazione del rischio RUMORE
- Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio dei Ponteggi se impiegati in cantiere) a cura dell'impresa esecutrice

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 80 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____
committente

Firma del

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 80 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
☐ presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della

Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- ☐ Non formula proposte a riguardo;
☐ Formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma del RLS _____